



Associazione “InclusoMe” o.n.l.u.s.

Codice Fiscale 94121620549

Sede Legale, Via Giuseppe Lunghi N. 63
Cap. 06135 Ponte San Giovanni – Perugia

L'associazione InclusoMe nasce nel 2008 dalla volontà congiunta di operatori e residenti della comunità terapeutica “Gruppo famiglia” di Bastia Umbra, oggi divenuto “Ctr La contessina”. Scopo fondante è stato quello di voler creare dei contesti in cui relazionarsi apertamente, liberi da qualsiasi stigma o etichettamento. Per questo si ricercano attività che coinvolgano tutti sia nell'organizzazione che nella realizzazione e che permettano di promuovere con ogni forma l'integrazione della persona con disagio psichico, per facilitarne l'inserimento nel tessuto sociale con prospettive anche lavorative; operare a favore di tali persone offrendo a loro e alle loro famiglie sostegno e informazione; valorizzare e sviluppare attività per il miglioramento della vita e delle relazioni personali e sociali, stimolare talenti e potenzialità troppo spesso ignorate o sconosciute. Perciò è fondamentale nel processo di inclusione sociale di quanti vivono il disagio psichico l'attivazione e la costruzione delle reti territoriali affinché tutti possano vivere un' esistenza libera, autonoma e partecipativa.

L'associazione al suo completo ha partecipato ad eventi pubblici per la promozione delle nostre attività e dei nostri prodotti, come ad esempio il carnevale di Bastia o la notte bianca organizzata nel 2010 e nel 2011 dal nostro comune. Inoltre come strumento di socializzazione con il territorio e occasione di raccolta fondi vengono organizzate, con cadenza pressoché annuale e in diverse aree del territorio (Bastia, Montelabate, Perugia), anche delle estemporanee di pittura che coinvolgono utenti e operatori anche di diverse comunità terapeutiche nonché artisti locali per creare degli spazi in cui l'incontro e il confronto vedono l' Arte, ed in particolare la pittura, come strumento comunicativo e relazionale.

Per allargare ulteriormente il nostro raggio di intervento, coinvolgendo anche residenti di altre strutture o volontari di ogni provenienza, abbiamo intessuto dei legami con l'azienda agricola “Fondi rustici” di Montelabate che, con grande spirito di partecipazione, ci offre la possibilità di utilizzare alcuni terreni per la raccolta delle olive, da cui poi produciamo il nostro olio “Olioro” e negli ultimi tempi anche lenticchie e ceci e lavanda.

L'intera filiera della produzione, dalla raccolta dell'oliva, all'imbottigliamento, alla progettazione ed applicazione delle etichette fino ad arrivare alla distribuzione, hanno coinvolto residenti ed operatori psichiatrici del territorio di Bastia Umbra e Perugia e volontari esterni al circuito prettamente psichiatrico.

Anche nel caso di lenticchie e ceci provvediamo al confezionamento, etichettatura e distribuzione.

Da qualche anno siamo coinvolti inoltre anche nella realizzazione e nella produzione di vin santo, partendo dalla raccolta dell'uva fino all'imbottigliamento.

Tutto ciò nasce dall'esigenza di un contatto diretto con l'ambiente, di sporcarsi le mani, per raggiungere uno stato di partecipazione alla comunità che rende i residenti parte attiva di un territorio, di una comunità; restituendogli parte del loro diritto alla vita. Riappropriarsi del proprio tempo e del proprio spazio attraverso la cura di un orto o di un giardino può consolidare l'autostima e il senso di appartenenza all'ambiente, riacquistare fiducia nelle proprie capacità, migliorare le abilità sociali e la cooperazione all'interno del gruppo. Si accresce la soglia di tolleranza rispetto alle frustrazioni e il senso di responsabilità determinando il ripristino di equilibri individuali e sociali, rotti da condizioni di disagio o svantaggio. La natura accoglie il disagio del silenzio e della confusione, della velocità e della lentezza, dell'inadeguatezza. In natura non esistono cose perfette o omologate, seppur siamo abituati a vedere frutti sempre più uguali, ma questi sono OGM o sono passati attraverso una selezione durissima!

Le collaborazioni di InclusoMe con altre associazioni sono state diverse, dal commercio equo e solidale, (attraverso un rapporto di collaborazione e compartecipazione con la bottega "ponte solidale" di Ponte San Giovanni in cui una nostra associata ha operato come volontaria per 2 anni, abbiamo cercato di creare e sviluppare attività di rete tra le varie realtà del territorio e non, con l'obiettivo comune di intraprendere percorsi di sensibilizzazione, formazione e integrazione "solidale") all'incontro (con conseguente stesura di un libro, "La contessina") con la cooperativa "Sensibili alle foglie" che si occupa da 20 anni di ricerca sui dispositivi normativi delle istituzioni totali. Punto focale è stato esplorare, attraverso il racconto della vita quotidiana all'interno della nostra comunità quei dispositivi, collegabili alle istituzioni totali, che vengono ancora messi in atto all'interno della residenzialità psichiatrica e che risultano mortificanti e spersonalizzanti per l'utenza; i nessi fra l'istituzione residenziale e l'insieme del circuito istituzionale attraversato dal paziente psichiatrico, le difficoltà che gli operatori incontrano nell'attuazione delle procedure istituzionali e le risposte adattative attuate da tutti gli attori istituzionali implicati. In tal senso il cantiere ha favorito anche un'ecologia della vita di relazione più attenta alla persona, ai suoi diritti di cittadinanza e alla qualità della vita. Il tutto orientato verso reali processi di deistituzionalizzazione ed inserimento sociale dei residenti.

Per finire, da circa 3 anni, stiamo portando avanti, insieme alla comunità Tratti Komuni, un laboratorio di Mosaico artistico. Questa collaborazione, nata nel territorio di Montelabate è poi proseguita nelle zone di Perugia, dapprima in via della Viola, ospitati nella sede dell'associazione "fiorivano le viole", ben nota nel territorio per le numerose iniziative artistiche e inclusive per il centro storico (partecipiamo per esempio da alcuni anni al festival "Alkemika" da loro organizzato proponendo ogni volta un mosaico partecipato, realizzato con l'aiuto della comunità, bambini, uomini e donne che attraversano la via per l'evento) e poi nella sede del consorzio Auriga (via fratelli cairolì). Proprio in questa sede il laboratorio si è ulteriormente ampliato ed è portato avanti da oltre 20 persone afferenti a diverse comunità ombre, oltre la contessina e tratti komuni: La Residenza, le fattorie, torre certalda, comunità Villa nova, Ctr via dal pozzo, e ctr san sisto.

Abbiamo scelto, per il momento, di realizzare delle riproduzioni di opere pittoriche famose, dalla notte stellata di Van Gogh, all'occhio di Magritte, Acrobati di Keith Haring e la ballerina di Mirò, quest'ultimo donato proprio all'associazione fiorivano le viole ed esposto in via della viola in forma permanente.

L'idea finale rimane la stessa: a prescindere da quanto e quale contributo si possa apportare dentro l'organizzazione, quello cioè di avere uno spazio di vita, dove ritrovare la propria identità nella comunità e nel mondo.

Per gli associati
Michele Starnini